Sconfitta l'intransigenza di Cioccetti e dei suoi amici

L'unità dei sindacati e dei lavoratori ha costretto all'accordo ATAC e STEFER

Una dichiarazione comune dei dirigenti sindacali - Il testo dell'accordo che è stato firmato ieri sera al ministero del Lavoro a conclusione di tre giorni di trattative

PER L'UNITA' E LE ELEZIONI

Oltre 22 milioni già sottoscritti

Un milione è stato versato nelle ultime 24 ore, testimonianza viva dell'impegno che i comunisti della città e della provincia pongono nella sottoscrizione popolare per « l'Unità » e le elezioni.

La cellula della « Fiorentini » ha versato 70 mila lire; particolarmente significativo il successo conseguito da 12 compagni impiegati della SIAE, a Borgo Prati: essi hanno raccolto sinora 60 mila lire e hanno dichiarato di continuare nell'attività, certi di poter far sottoscrivere da amici e simpatizzanti altre decine di migliaia di lire.

Dalle sezioni, nell'ultimo giorno sono stati effettuati presso la Federazione questi versamenti: Porta Maggiore 178.450; Monte Mario 71.420; Tiburtino IV 80.000; Magliana 58.330; Mazzini, 40.000; Vicovari 6.665; Casali di Mentana 7.500; Nomentano 55.715; Macao 45.535.

A tutto ieri, erano state versate 22.300.000 lire: ci si è, cioè, avvicinati considerevolmente all'obiettivo dei 25 milioni per Ferragosto. Nella giornata di oggi sono previsti numerosi altri versamenti che potranno quasi sicuramente consentire il raggiungimento dell'obiettivo; gli uffici di amministrazione della Federazione rimarranno aperti fino alle 22.

La diffusione per domani

Gli Amici e i diffusori dell'Unità della città e della Provincia a tutto ieri, avevano prenotato le seguenti copie dell'Unità per la diffusione straordinaria del 14 agosto

in città, 43 sezioni per un totale di 8.205 copie;

in Provincia 70 sezioni per un totale di 10.143 copie.

Complessivamente sono state prenotate 18.348 copie

A questo importante risultato hanno soprattutto contribuito 70 organizzazioni della Provincia, che hanno aumentato la diffusione domenicale. Citiamo in particolare, le zone

Castelli 5.083 copie, Tivoli 1.068, Civitavecchia 1.480; M. Rotondo 1.321; Colleferro 1.191.

Le sezioni che ancora non lo avessero fatto, telefonino la prenotazione, entro questa sera, all'Associazione provinciale Amici dell'Unità

(Continuazione dalla 1. pagina)

intrattenuto col ministro circa un'ora e mezzo) ha mantenuto un atteggiamento intransigente, sicchè l'on. Sullo, temendo il fallimento delle trattative, che si sarebbe risolto immediatamente, in una ripresa della lotta dei tranvieri, si è visto costretto a proporre un arbitrato che è stato accettato dai sindacati e dai rappresentanti dell'ATAC e della STEFER.

Ecco il testo integrale dello accordo firmato, per i lavoratori, da CGIL, CISL, UIL, CISNAL, SALA, SAFI e SADI - *In relazione alla vertenza* sindacale in corso tra le aziende di trasporto ATAC e STEFER ed il proprio personale ed a seguito dell'intervento mediatore del ministro del Lavoro, allo scopo di mantenere la normalità del servizio durante il periodo delle Olimpiadi, si conviene quanto segue

1) l'ATAC e la STEFER si impegnano a corrispondere, al proprio personale in servizio, un premio Olimpiadi in ragione di L. 15.000 pro-capite da liquidare due terzi entro il mese di agosto e per il restante terzo dopo le Olimpiadi e comunque entro il mese di settembre.

2) a titolo di anticipazioni su futuri miglioramenti che saranno concordati fra le parti, le suddette aziende corrisponderanno, in una o più soluzioni, al proprio personale in servizio alla data del presente accordo, la somma di L. 12.000 quale acconto da conguagliarsi sui miglioramenti sopraccennati;

3) le parti prenderanno le trattative a partire dal 1 ottobre 1960.

I rappresentanti delle organizzazioni sindacali, subito dopo l'accordo, hanno rilasciato una dichiarazione comune alla stampa. « L'accordo raggiunto dimostra come le rivendicazioni avanzate dai lavoratori avessero le loro giuste basi. Ad esso si poteva arrivare anche in sede ziendale, evitando così molti disagi alla cittadinanza e la lunga serie di scioperi che i tranvieri sono stati costretti ad effettuare. L'accordo — afferma la dichiarazione — mette chiaramente in luce la infondatezza della intransigenza dimostrata dalle aziende nei confronti delle rivendicazioni avanzate dalla categoria e l'alto senso di responsabilità dei tranvieri romani, che, in vista delle manifestazioni olimpiche, hanno favorito l'accordo provvisorio anche se non si può considerare del tutto soddisfacente. Le trattative sui problemi fondamentali (orario di lavoro e straordinari) saranno riprese in sede aziendale. Le organizzazioni sindacali si augurano che in questa seconda fase le aziende modifichino sostanzialmente l'atteggiamento che hanno tenuto nella prima parte delle trattative ».

Questa in breve la cronaca della terza giornata di trattative che è poi stata la conclusiva. Ci sembra necessario aggiungere come non tre considerazioni che si riportano alle vicende che hanno caratterizzato questa lunga vertenza.

Innanzitutto sono da mettere in risalto i due aspetti più decisivi ed importanti che hanno contraddistinto questa agitazione: l'unità di tutte le sigle ed il coraggio dei lavoratori che non hanno esitato a scendere in sciopero per ben due volte nel giro di pochi giorni, pur di difendere le loro giuste rivendicazioni.

Questi sono stati i fattori principali di questo primo successo conseguito dai tranvieri romani. Non irrilevante è stato nel corso della vertenza il passo di spiccato senso di responsabilità dato dai sindacati e dai lavoratori a quel « nervo scoperto » — non limitato che il settore può permettere — hanno sempre ridotto al minimo il disagio dei cittadini.

Dall'altra parte ben diverso è stato l'atteggiamento delle aziende e del Comune, dovrebbero anzi poi contrattare agli interessi della città e dei cittadini. In questo anno la Giunta Cioccetti ha praticamente attuato una politica ispirata da una grossa arroganza.

Da questa arroganza e da questo rifiuto di trattare ad un livello più alto è derivato il prolungarsi dello sciopero e non soltanto questo, ma anche gli sproporzionati e provocatori aumenti delle tariffe del biglietto comunale. Per anni e anni le aziende di trasporto hanno rimandato la richiesta di un aumento delle tariffe, mentre i proprietari delle aree e gli speculatori edilizi realizzavano immensi profitti. Governi e dello Stato, Comune e delle aziende contavano di ricavi sempre maggiori, mentre i tranvieri erano costretti a turni di lavoro sempre più gravosi, mentre i cittadini vedevano sempre peggio servendo sempre più tempo, per i tranvieri sempre più caotico e per i servizi sempre più inefficienti, i proprietari di aree e grandi imprese edilizie accumulavano miliardi e miliardi di profitti.

Nello stesso tempo, il contenimento dei deficit delle casse comunali e, quelle delle aziende, sulle spalle dei cittadini aumentando il prezzo dei biglietti, i tranvieri, chiedendo loro degli stipendi, erano costretti per sopravvivere alle esigenze del servizio.

Ecco quello che veramente si può rilevare circa la intransigenza delle aziende e del Comune, volevano che i tranvieri si mettessero in fronte alla pretesa politica di classe perseguita dalla Giunta clerico fascista, che non è riuscito di peso e le conseguenze rimasero a carico della cittadinanza.

Questa prima fase della vertenza che si è appena chiusa crediamo sia stata un preciso avvertimento per il partito democristiano, avvertimento che è stato inteso, vi è l'autorevole intervento di monsignor dello stesso partito. Quello avvertimento, si badi bene, è venuto dagli stessi tranvieri cattolici, dalle stesse organizzazioni sindacali che fanno capo alla DC. Questi lavoratori, di fatto scendendo in lotta e respingendo le pressioni di una parte della direzione della DC romana hanno confermato la potenza di classe del sindacato di Roma.

Vigili operai e netturbini mobilitati per ore

Boschi e una pineta distrutti da un enorme incendio a Tivoli

Anche piante di ulivo sono andate perdute — Danni ingentissimi — Un altro rogo nella tenuta Vaselli

La pineta di Tivoli, varî ettari di bosco e numerosi uliveti sono stati distrutti da un violento ed enorme incendio divampato ieri sera. I vigili del fuoco del luogo, quelli della caserma romana di via Genova, i netturbini, gli operai dell'ufficio tecnico comunale, i vigili urbani tiburtini hanno lavorato febbrilmente per molte ore al fine di circoscriverlo e quindi domare le fiamme. Il vento ha reso più difficile l'opera di spegnimento

Verso le 19 gli abitanti della cittadina hanno notato un bagliore intenso in direzione della località Monte S. Antonio, presso le cascate. Per cause imprecisate il fuoco aveva cominciato a divampare nella pineta comunale colà esistente e nel giro di pochi minuti aveva avvolto tutti gli alberi, circa trecento.

L'allarme si è diffuso rapidamente. I primi ad accorrere sono stati i vigili del distaccamento locale con l'autopompa a loro disposizione. Costoro hanno chiesto l'aiuto dei loro colleghi romani e infatti altre due autocisterne con una trentina di uomini sono partiti da via Genova al comando dell'ingegner Ancillotti.

Dovranno trascorrere parecchie ore prima che i pompieri romani e tiburtini abbiano avuto ragione delle fiamme. Il vento infatti ha continuato ad avanzare attaccando i boschi di proprietà comunale in località Fontana Vecchia e Piaola, nonché l'uliveto del principe Massimo in località S. Angelo. Ad un certo punto, quindi, la linea delle fiamme si è estesa per qualche chilometro su una superficie di decine di ettari. È stato necessario pertanto intensificare il lavoro per circoscrivere il rogo. Sono stati mobilitati i netturbini, i vigili urbani e gli operai dipendenti dell'ufficio tecnico comunale. Molti cittadini si sono pure prodigati.

Una folla di persone, arginata da agenti e carabinieri, ha assistito per ore alla laboriosa opera di spegnimento.

Solo verso mezzanotte è stato possibile domare le fiamme. I vigili sono rimasti tuttavia sul posto per trattare ogni residuo focolaio sotto la spessa coltre di cenere.

Non è stato possibile finora fare un calcolo esatto dei danni, essi debbono essere in ogni caso ingentissimi. Centinaia di alberi di alto e medio fusto nonché molti ulivi sono andati perduti.

Altri volontari incendi di boschi si sono verificati durante la giornata al Tuscolo nella tenuta Vaselli al km. 21 della via Pontina e Lanuvio. Anche ad Ostia Antica, nel pomeriggio, si sono avuti roghi di sterpaglie.

* * *

LAVINIO 12 — Verso mezzanotte un terzo violento incendio è divampato nel Lazio ed andata in fiamme una vasta zona nei pressi di Lavinio Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Velletri e di Anzio il corpo dei vigili di Roma, già impegnato a Tivoli e sulla via Pontinia, non ha potuto inviare che una sola macchina.

Gli alloggi promessi non sono stati assegnati

Il Comune ha ordinato lo sgombero a centinaia di famiglie di baraccati

Una delegazione di donne dei borghetti di via delle Statue, via Pietro Papa e piazza S. Giovanni di Dio ha protestato presso l'ICP — Precise assicurazioni del direttore dell'Istituto

Borghetto delle Statue a S. Paolo: una squallida distesa di tuguri

La delegazione di donne protesta davanti alla sede dell'ICP a Tor di Nona

Una delegazione di circa 200 donne abitanti nei borghetti di via delle Statue e S. Paolo, via Pietro Papa a Porta Maggiore e a piazza S. Giovanni di Dio si è recata ieri mattina alla sede dell'Istituto Case Popolari a Tor di Nona per protestare contro le ordinanze di sgombero giunte in questi giorni a tutte le famiglie che alloggiano nelle baracche di quelle zone. Contrariamente a quanto era stato promesso ai abitanti dei tre borghetti non sono stati assegnati i necessari alloggi, cosicchè centinaia di famiglie si trovano praticamente sul lastrico. La delegazione, che era accompagnata da dirigenti delle Consulte popolari Virginio Melandri e Simeone Gerundi e tata ricevuta dal dott. Piacentini direttore dell'ICP il quale ha assicurato che entro il prossimo 20 agosto verranno assegnati gli alloggi ai baraccati di via Lupo-gotteri, Pietro Papa e del Borghetto di via delle Statue. Per quelli di piazza S. Giovanni di Dio il direttore dell'Istituto non ha potuto che dare assicurazioni, anche se generiche. Il dottor Piacentini ha affermato che farà il possibile, perchè le case non vengano assegnate alloggio anche ai dimoranti di piazza S. Giovanni di Dio.

Il borghetto di S. Giovanni di Dio sta per essere cancellato dalla carta dei turisti comunque a Roma per le Olimpiadi, da un muretto che il Comune ha ordinato di costruire torno torno alle misere baracche. I lavori stanno per essere completati e alla fine, al posto dell'agglomerato di rozze e cadenti costruzioni, si potrà ammirare una ordinata fila di mattoni. Probabilmente anche questa terra coperta con policromi mosaici. Cosicchè qualcuno male informato potrà scambiare l'improvvisata sfilata di colori come una nuova e sconosciuta opera olimpica.

Vi è da aggiungere che qualche giorno l'ACEA sta sperando i fili dell'alta tensione tesi sopra il borghetto, e secondo quanto ci hanno assicurato gli abitanti, alcuni di questi cavi non sarebbero stati ancora messi completamente.

A parte ogni « mascherata » olimpica, è mezzo di vergogna che una cosa del genere esista ancora nel cuore del borghetto. È pertinente inoltre aggiungere, come sta facendo il Comune la magnifica iniziativa di sfollare la Campagnola sanno bene tutti che gli abitanti non vogliono le baracche per una serie di ottime ragioni. Tutto ciò che possedono è costituito da quelle quattro assi che si reggono per miracolo. Si dice dunque ora vogliono questo? Unico modo: cercare per prima cosa di dare loro una casa decente.

Dalla commissione per il traffico

Chiesto il rinvio degli esami a dopo la chiusura dei Giochi

La paura che la città possa essere paralizzata attanaglia Greggi e i suoi collaboratori - Nuovi sensi unici

La città è stata messa sottosopra in vista delle Olimpiadi; ogni giorno provvedimenti particolari vengono emanati nel tentativo di regolare il movimento auto-motociclistico. I divieti si accavallano ai divieti o alle nuove, diverse disposizioni che talora cambiano in 24 ore. Ma non basta ad ogni problema che si crede risolto (o avviato a soluzione) altri se ne sostituiscono. Anche i membri della commissione cui è demandato il delicato incarico di salvare, durante i Giochi, Roma dal caos vivono nella continua paura che un giorno o l'altro la città rimanga congestionata ed ogni movimento reso impossibile.

Ieri, ad esempio, la commissione, riunitasi per esaminare la situazione, s'è accorta che dalla fine di agosto non meno di 60 mila tra scolari e studenti dovranno affrontare gli esami di riparazione. Una massa di persone già di per sè imponente, ma che si prevede quadruplicata, stante la prevista presenza in città dei genitori degli interessati, nonchè degli insegnanti. La commissione per il ordinamento del traffico olimpico ritiene invece che queste 200-250 mila persone debbano rimanere fuori della città almeno fino al termine delle manifestazioni sportive, è stato perciò dato mandato all'assessore Greggi di compiere un passo presso il ministero della P.I. presentando formale richiesta perché sia rinviato al 12 settembre l'inizio degli esami di riparazione.

La stessa commissione ha inoltre stabilito particolari orari per i servizi dei Mercati generali, del Mattatoio, della Centrale del Latte e della nettezza urbana, considerate le precipue esigenze di questi servizi pubblici; ed ha riconfermato le direttive circa il divieto che sarà opposto a qualsiasi richiesta di deroga alle norme sulla circolazione, in particolare di quella degli automezzi pesanti in transito ai quali sarà impedito di penetrare nell'anulare e nelle zone centrali dalle 7.30 alle 23.

Ad integrazione e modifica dei provvedimenti già annunciati relativi ai sensi unici da attuare sui lungotevere, a decorrere da martedì 16 agosto, saranno ordinate a senso unico di marcia la via Panico — da piazza dei Coronari a Ponte Sant'Angelo — e la via del Mastro, da lungotevere Tor di Nona a piazza dei Coronari.

Da giovedì 18 andrà, inoltre, in vigore, a carattere sperimentale, la seguente disciplina viaria interessante alcune strade adiacenti la via Olimpica. In via di Monteverde sarà istituito il senso unico di marcia nel tratto e direzione da via di Donna Olimpia a via S. Girolamo Emiliani e dalla Circonvallazione Gianicolense a via T. Vipera. Il senso unico di marcia sarà istituito anche in via Laura Mantegazza, da via S. Girolamo Emiliani a via Quattro Venti, in via Lorenzo Valdeschi, da piazza Antonio Salviati a via R. Balestra, in via T. Vipera, nella direzione di piazza Salviati, in via De Romanis, nel tratto e direzione di via F. Ameglia a via di Monteverde e in via S. Girolamo Emiliani, da via Monteverde a via L. Mantegazza.

Nel piazzale di mercato tra la Circonvallazione Gianicolense, la via Donna Olimpia ed il viale dei Quattro Venti, sarà istituita la circolazione rotatoria.

In via Fulcieri Paolucci de' Calboli sarà istituito un parcheggio a pettine per autoveicoli nell'area delimitata da strisce su ambo i lati, nel tratto compreso tra via Sabotino e via Oslavia. Sarà permanentemente vietata la sosta dei veicoli in via Principe Amedeo su ambo i lati nel tratto e direzione da via Raffazzi a via Mamiani; in via Mamiani, sul lato destro del senso di marcia consentito, nel tratto e direzione da via Principe Amedeo a via Filippo Turati. In via di Donna Olimpia, durante le ore di attività del mercato, sul lato destro nel tratto e direzione da via Principe Amedeo a via Filippo Turati. In via di Donna Olimpia, durante le ore di attività del mercato, sul lato destro nel tratto di questo interessato in via Vittorio Locchi, durante le ore di attività del mercato, sul lato destro nel tratto e direzione da via Oxilia al numero civico 19. Sulla stessa via sarà vietato il transito ai veicoli durante le ore di mercato nel tratto compreso tra il numero civico 19 e il viale Romania. Tale divieto andrà in vigore, sempre durante le ore di mercato, in via Oxilia, nel tratto compreso tra via Vittorio Locchi e largo Tenente Bellini. In via Emilio de Cavalieri sarà abolito il divieto di sosta.

La via Olimpica, infine, anche nel tratto compreso tra lo ingresso con via Tor di Quinto ed il Foro Italico sarà disciplinata a doppio senso di marcia.

Inaugurato il ponte di barche del Flaminio

Il ponte militare « Bailey » su galleggianti, lungo 100 metri e della portata di 24 tonnellate, gettato attraverso il Tevere, subito a monte del Ponte della Libertà, allo scopo di agevolare il rapido traffico degli atleti ed accompagnatori tra il Villaggio Olimpico e gli impianti sportivi del Foro Italico, è stato simbolicamente consegnato dal generale Giuliano al rappresentante del Comitato organizzatore della Olimpiade.

Il ponte è stato costruito da un plotone del secondo Reggimento genio-pontieri. Particolare impegno ha richiesto la costruzione della rampa di riva sinistra per l'accesso al ponte. Questo lavoro — che ha comportato il movimento di oltre 4 mila metri cubi di terra — è stato eseguito a tempo di record, dalla Scuola genio pionieri con modernissime macchine e rifinito con una strada bitumata, a doppio tornante lunga 170 metri.

Colpito al petto da un proiettile

Un giovane muratore, Ulderico Germani, di 27 anni, abitante in via Basento 32 mentre lavorava sopra una impalcatura in un cortile di via Principe Eugenio 60 è stato raggiunto al petto da un proiettile partito da un'arma che il ragazzo Giancarlo Pentenero, abitante in via Ruggero Altavilla 6, stava maneggiando all'interno della armeria di Galliano Banchetti, in via Principe Eugenio 66. Il ferito non è grave e stato colpito alla mammella destra. I medici lo hanno giudicato guaribile in una settimana.

Nuovi banchi per la vendita della frutta

Per contenere i prezzi della frutta, specie durante le Olimpiadi, l'Amministrazione comunale ha deciso di concedere agli Enti di colonizzazione (Ente Maremma, Ente per la colonizzazione della Puglia ecc.) 100 posteggi fuori dei mercati rionali, in cui i produttori, piccoli e medi possano essere venduti a prezzi concordati con l'Amministrazione stessa.

Inoltre, col prossimo 22 agosto, avrà inizio l'esposizione concorso tra rivenditori e produttori, che avranno posto in vendita uova e la frutta esposta di migliore qualità a prezzi più contenuti. Il concorso è dotato di premi in danaro coppe e medaglie d'argento.

Uno studente di diciannove anni in moto

Ucciso da un pullman sulla Portuense Due donne vittime di altri incidenti

Sono state travolte da auto: l'una ad Anzio, l'altra sulla Nettunense

Uno studente diciannovenne, Vincenzo Montesi, è stato travolto e ucciso nel pomeriggio di ieri da un pullman, sulla via Portuense, mentre procedeva a bordo di una moto Ufo suo amico, che viaggiava sul sellino posteriore del veicolo, ha riportato solo lievi lesioni.

Il Montesi abitava in via Donna Olimpia 7. Verso le 15 conduceva la « Vespa », targata Roma 1-9536, avendo con sè Castrense Lodi di 26 anni domiciliato in via Pietro Cartoni 29.

All'altezza del raccordo con l'autostrada i pullman della ditta Tascione, che a quanto sembra stava effettuando una curva in modo irregolare, ha investito lo scooter. I due giovani sono stati scaraventati violentemente sull'asfalto. Il Montesi è deceduto sul colpo, il Lodi è rimasto svenuto.

Il pesante veicolo era condotto dall'autista Quirino Mauti, di 42 anni e trasportava un gruppo di operai che lavora all'allestimento dell'acquedotto.

Il conducente e i passeggeri del pullman si sono subito prodigati per soccorrere i due giovani, ma hanno constatato con orrore che per il Montesi non era più possibile alcun intervento. Il Lodi è stato trasportato all'ospedale San Camillo a bordo di un'auto di passaggio. Guarirà in 8 giorni.

Sul luogo del tragico incidente si è recata la polizia per i rilievi tecnici e l'accertamento delle responsabilità. Dopo l'autorizzazione del magistrato la salma dello studente è stata rimossa e trasportata all'Obitorio.

Due sciagure stradali si sono verificate l'altra sera sulla strada che unisce Anzio a Nettuno e sulla via Nettunense presso Frattocchie. Ne sono rimaste vittime due donne in età molto avanzata.

La signora Fausta Del Vecchio di 76 anni, residente a Roma ma alloggiata da qualche tempo ad Anzio per la villeggiatura, stava attraversando la via Gramsci all'altezza di una « seicento » targata Roma 260679. La vettura, che era condotta dal signor Aldo Castaldi di 37 anni, capostazione di Aprilia, l'ha travolta.

La donna ha riportato la frattura del cranio per cui è deceduta durante la notte nell'ospedale di Nettuno ove era stata ricoverata.

In circostanze analoghe ha perduto la vita la cuoca Vittoria Massa, di 72 anni. Verso le 22.40 attraversava la via Nettunense all'altezza del primo chilometro ed è stata investita da una « Giulietta » condotta dal signor Amleto De Domenicis. L'auto — a quanto ha comunicato la polizia viaggiava a velocità elevata.

La signora Massa è morta immediatamente.

E' uscito « Capitolium » del mese di agosto

E' uscito il numero di agosto di « Capitolium », rassegna mensile del Comune di Roma. Sulla copertina del fascicolo è riportato un acquerello a colori di Achille Pinelli, raffigurante la chiesa di S. Silvestro al Quirinale, con la sobria facciata cinquecentesca, oggi distrutta. Il volumetto contiene interessanti articoli di Armando Schiavo sulle architetture della Farnesina, di Bruno Bruni sulla scalinata della flagellazione in Santa Prassede, di Andrea Busiri Vici dal titolo « Le vedute di Capo di Bove del Manglard » e la rassegna « Roma nei libri » Mario Peppe e Lydia Bonì illustrano rispettivamente la figura e l'attività di Giacomo Pernuzzi, uno sconosciuto pittore romano del 1600, e i concerti tenuti quest'anno allo Stadio di Domiziano. Tutti gli articoli sono corredati da belle fotografie di notevole interesse documentario. « Capitolium », come di consueto, contiene anche, in allegato, gli atti e i provvedimenti adottati dall'Amministrazione comunale nel periodo che va dal 1 al 6 luglio.

Nuovo capolinea delle extraurbane della Stefer

A partire da martedì prossimo, 16 corrente, le 12 settembre compreso, i percorsi in Roma delle corse automobilistiche extraurbane della STEFER provenienti da Civitavecchia e Viterbo, dalla via Cassia e dalla via Flaminia, dal Circuito di piazza Mazzini e dalla via Cassia (Ponte Mazzini) saranno limitati alla stazione Roma Trastevere. Le corse in partenza da Roma per le località suddette avranno anch'esse origine dalla stazione Roma Trastevere.

Sospesi gli esami per le patenti

Dal 22 al 31 agosto le autoscuole sospenderanno le esercitazioni di guida e gli esami per il conseguimento delle patenti automobilistiche. Dal 1 al 10 settembre le autoscuole che si trovano nell'interno della zona delimitata dai corsi, dal traffico potranno prendere le lezioni di guida e gli esami, convocando gli allievi in appositi centri di raccolta situati fuori della zona limitata al traffico.

Di conseguenza i fogli rosa potranno venire prorogati a richiesta dei candidati, purchè la richiesta pervenga agli uffici competenti non oltre il termine di scadenza regolamentare dei fogli rosa stessi.

Denunciato un ragioniere per il furto di due fanalini

Il commissariato di Porta Pia ha denunciato a piede libero il ragioniere Stanislao Spacoce, di 24 anni e altre tre persone: Fausto Trabattoni di 15 anni, Giovanni Sampalmieri di 21 anni e Domenico Agnesi di 25 anni, tutti dipendenti di un garage di corso Trieste 36 ritenuti responsabili del furto di un paio di fanalini avvenuto nella notte tra il 15 e 16 giugno in via Lucca ai danni dell'auto del signor Annibale Guerrini.

Secondo le indagini svolte dalla polizia, Spacoce quella notte, a bordo della sua 600 targata Roma 396684, dopo aver preso a bordo i tre giovani, si era recato in via Lucca e aveva rubato i fanalini dell'auto del signor Guerrini. Tra l'altro i poliziotti avrebbero appurato che uno dei complici, dello Spacoce, e precisamente l'Agnesi, avrebbe alterato i registri del garage dove lavora facendo risultare che l'auto della Spacoce nella notte del furto era stata lasciata in sosta nel garage. Il Commissariato sta svolgendo ulteriori indagini per appurare se lo Spacoce abbia compiuto quell'unico furto, forse perchè intervenuto dal fatto di non trovare i fanalini sul mercato, oppure se ad esso non debbano essere addebitati altri furti del genere.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, sabato 13 agosto 1960 (226-140). Onomastico. Ippolito. Il sole sorge alle ore 5.22 e tramonta alle ore 19.33. Luna: ultimo quarto oggi.

Grave una donna per una iniezione

Una donna, Luca Fedeli, di 65 anni, abitante in via Veio 13, è stata colta da un grave malore poco dopo le 11.30 di ieri sera, mentre si trovava nella sua abitazione. Le è stata praticata una iniezione dal medico dell'INAM, ma la donna è deceduta poco dopo le 12.30 di ieri.

Giovane arrestato per truffa

Con l'assegno a vuoto paga una partita di caffè tostato

Pasquale Coletti, di 29 anni, da Roma senza fissa dimora, è stato denunciato per una serie di truffe che avrebbe consumato in danno di alcuni commercianti romani. L'ultima gli ha fruttato poco meno di 200 mila lire: l'importo che ha pagato (ma solo con un assegno a vuoto) per una partita di caffè tostato acquistato dal giovane Lucio Colatei, rappresentante della ditta Sequella con sede a viale delle Medaglie d'Oro 51. Le indagini sono iniziate dopo la denuncia del Colatei.

La polizia ritiene il Coletti responsabile anche di altre truffe, consumate con lo stesso sistema, in danno di altri commercianti. Aldo Pacito per 200 mila lire, Salvatore Fraschetti per 150 mila lire e Giorgio Mecunni per 200 mila lire.

* * *

Il Gruppo di polizia giudiziaria dei carabinieri ha arrestato Demetrio Ambrosi Grappelli di 46 anni, ritenuto responsabile di truffa aggravata e continuata. L'Ambrosi, con la complicità di altri, ha ingannato il signor Carlo De Paolis prospettandogli l'acquisto di una partita di 400 orologi da polso falsamente qualificati di marca « Zeis » e facendo credere che si trattava di un'operazione vantaggiosa nel senso che anticipando una somma di 1 500 000 lire avrebbe poi potuto realizzare più di due milioni e mezzo. Il De Paolis ha anticipato la somma pattuita ma ha ricevuto 115 paia di occhiali di scarso valore commerciale. L'Ambrosi è inoltre responsabile di falso commercio in passaporto e ricettazione per aver falsificato un passaporto rubato precedentemente a cittadino di nazionalità francese.

* * *

Pietro Pace, di 39 anni, ricercato da tempo per essere colpito da ordine di cattura per gravi reati contro il patrimonio, è stato arrestato ieri mattina dagli agenti della Mobile. Verso le 9 in Pace è stato avvistato dagli agenti mentre guidava una « 600 » in piazza Santa Emerenziana. Inseguito è stato raggiunto ed arrestato.

la bombola è terminata?

TELEFONATECI

il nostro servizio consegne espresse funziona anche la domenica e nei giorni festivi dalle ore 8 alle ore 14

TELEFONO 318.501

Agipgas

il gas liquido del sottosuolo italiano

AGIPGAS costa di meno perchè dura di più, con AGIPGAS economia e fortuna: 72 000 premi ai consumatori, in omaggio un astuccio di SUPERTRIM

150 RIVENDITORI IN OGNI ZONA DI ROMA